A NIZZA FINO ALL'8 NOVEMBRE

I sapori della tradizione contadina in festa all'antica Fiera di San Carlo

E' una storia antica, un legame con la città che supera i cinque secoli. Gli annali non mentono: la fiera di San Carlo di Nizza è arrivata all'edizione 504. Oggi, come allora, il cuore pulsante della manifestazione resta il mercatone della domenica, al profumo di bagna cauda e di trifole. «Sarà una grande festa d'autunno – commenta il sindaco Simone Nosenzo - I sapori di queste terre incontreranno la tradizioni contadine e con i premi "Campanon" e "Erca", i nicesi ringrazieranno chi lavora quotidianamente per il bene della comunità». I festeggiamenti per il Santo Patrono sono già iniziati con l'apertura del Luna park che resterà in piazza Garibaldi fino all'8 novembre. Il programma è ricco. Sabato 6, al boario, va in scena la quindicesima edizione del premio Il Campanon mentre a Palazzo Crova si inaugura la mostra dedicata a Renato Guttuso con nove opere, di cui sei presentate per la prima volta al pubblico. Domenica 7 novembre sarà il giorno del Mercatone di San Carlo: per le vie della città banchetti di ogni genere mentre nella piazza del Comune si raduneranno i trifulao ed i produttori di Cardo Gobbo di Nizza. Altra chicca la degustazione di caldarroste a cura della Pro loco di Nucetto. Alla Signora in Rosso, ristorante dell'Enoteca Regionale di Nizza, debutterà una delle prime bagna cauda della stagione con una maratona non stop da mattino a sera. L'associazione L'Erca, l'accademia di cultura nicese, al pomeriggio, consegnerà doppi riconoscimenti per il 2020 e il 2021: l'«Erca d'Argento» va a Giovanni Gioanola (per il 2020) e Maurizio Ferraris (2021), il riconoscimento «N'amis del me pais» a Patrizia Deabate (2020) e Piero Bottero (2021), presidente della Croce Verde di Nizza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





